

alle pagine 12 e 13

il Quotidiano della Basilicata

Anno 10, n. 109 - 1.20

www.ilquotidianodellabasilicata.it

Mercoledì 20 aprile 2011

PONENTE e DIFENSORE CIVICO - via Nazionale Salvo d'Acquisto, 1/2 - 85100, tel. 0961-620000, fax 0961-621054; MATERA, Piazza Mulinello 15, cap. 75100, tel. 0935-266440, fax 0935-266485

Più informazioni sulla tutela dei diritti delle persone

Intesa Federconsumatori e difensore civico

UN PONTE che mette in collegamento il cittadino con la Pubblica Amministrazione nei casi in cui il rapporto tra le due parti entri in conflitto o comunque non funzioni bene come dovrebbe: una metafora calzante per definire il difensore civico.

E' questo il risultato dell'intesa siglata dal difensore civico della Basilicata Castello Aprica e dal presidente della Federconsumatori della provincia di Matera, nonché dirigente nazionale, Giuseppe Cotugno, un vento di accordi che prende l'avvio di una collaborazione continua per trasmettere l'informazione e l'utilizzo di strumenti idonei all'evoluzione alla tutela dei diritti dello stesso persone.

Con il verbale intesa, operando anche nell'ambito delle associazioni di consumatori, l'ufficio del difensore civico regionale e la Federconsumatori collaboreranno per la tutela dei diritti dei cittadini.

Mentre la normativa nazionale, con la recente legge 100/2009, ha riconosciuto al difensore civico comunale, ha coggettivamente ristretto le prerogative della difesa civica. «L'ufficio del difensore civico regionale, organo di garanzia ed autorità indipendente», ha spiegato il difensore civico regionale Castello Aprica, «cerca di eseguire le attività di tutela dei cittadini, e soprattutto dei soggetti più deboli e svantaggiati, coinvolgendo le associazioni dei consumatori, con le quali, così come prima della legge regionale 100/2009, nella rete interlocutoria sui servizi di cittadinanza sociale, è possibile stabilire un rapporto permanente di consultazione e di collaborazione».

Se, ad esempio, Federconsumatori è consapevole che un problema deve essere affrontato meglio dal difensore civico perché riguarda la pubblica amministrazione, non vede perciò non debba farlo».

«Questo percorso di reciprocità - gli ha fatto seguire il presidente della Federconsumatori, Giuseppe Cotugno - trova la sua adesione della Federconsumatori, ente di promozione sociale che collabora con le istituzioni per offrire una ulteriore occasione di confronto ai cittadini di Aprica, nel ricordare le molte richieste di informazione. E' stata lo scorso anno, ha annunciato iniziativa per informare e sensibilizzare gli studenti, attraverso incontri e la diffusione

Da sinistra Aprica e Cotugno (foto Videouno)

della pubblicazione "Il difensore civico e la tutela dei diritti umani", illustrato da Pino Oliva.

Cotugno ha evidenziato le potenzialità della consultazione periodica sui temi di pubblica utilità a cominciare dai servizi. «Il difensore civico regionale si occupa essenzialmente della risoluzione dei conflitti che interessano le pubbliche amministrazioni ed i gestori di servizi pubblici».

Il difensore civico della Regione Basilicata, nell'ambito delle sue prerogative con i suoi strumenti di interventi, esercita la funzione di Garante dei diritti di accesso e dei livelli essenziali delle prestazioni sociali e di cittadinanza».

Pur sostenendo la propria attività, Aprica, ocedutiva da Giovanni Scandifio e Carmela Basimini - ha auspicato che la difesa civica venga considerata anche nella gestione associata dei servizi, affidata alle unità dei Comuni da una recente normativa regionale.

La prima iniziativa comune del difensore civico della Federconsumatori sarà diretta ad informare i cittadini per favorire la conoscenza degli strumenti idonei all'esercizio e alla tutela dei diritti delle persone.

r.montemurro@luedi.it

LA NUOVA

de Sud

VENERDI 8 LUGLIO 2011

Il difensore civico Aprea: far rispettare le regole basilari “Per affermare la cultura della legalità si inizia dalle cose semplici”

POTENZA - Il difensore civico Cafello Aprea torna a parlare di cultura della legalità, argomento su cui l'ufficio è impegnato da tempo mediante frequenti contatti con associazioni di volontariato e scuole di ogni ordine e grado. "Il rispetto delle regole da parte del cittadino deve manifestarsi a cominciare dalle cose semplici, dai comportamenti quotidiani, dalle azioni di ogni giorno", afferma Aprea. Bisogna abbracciare la cultura della legalità, favorendo anche l'eliminazione di quelle azioni poste al confine tra la legalità e l'illegalità e che senza costituire una precisa violazione di legge, rappresentano un pericoloso presupposto per i seguenti comportamenti illeciti". L'avvocato Aprea sottolinea che "la legalità non è soltanto contrasto alla malavita organizzata (mafia, camorra, 'ndrangheta, ecc.) al racket, allo spaccio di droga, allo stu-



Catello Aprea

pro, ai sequestri di persona a scopo di estorsione, agli omicidi, ai furti. Accanto a questa, che potrebbe catalogarsi come "grande legalità", esiste una "piccola legalità", una legalità minore, ma certamente di pari rilievo socio-culturale e formativo che non può essere relegata in ambito marginale. È la legalità riaffumabile nel concetto di educazione civica; educazione al rispetto delle regole fondamentali e primarie della convivenza civile. Rispetto delle leggi, anche se non gradite, rispetto del dialogo, rispetto delle opinioni altri, rispetto delle

posizioni ideologiche, politiche, religiose. Rispetto del codice della strada, delle norme di igiene pubblica, dei beni collettivi (strade, marciapiedi, scuole, giardini, palazzi pubblici, monumenti). Non c'è dubbio - precisa il Difensore civico - che il ripristino, o meglio l'inizio di un circolo virtuoso di rispetto delle regole di convivenza civile è l'indispensabile punto di partenza anche per ottenere indiretti risultati nella lotta alle più gravi forme di criminalità. La legalità diffusa è infatti il più importante brodo di cultura per lo sviluppo della criminalità organizzata che è disabituato a rispettare qualsiasi regola diventata più facilmente assoldabile nell'esercito criminale". Su questo fronte - conclude Aprea - l'Ufficio del Difensore civico regionale è impegnato da tempo mediante frequenti contatti con associazioni di volontariato e scuole".

LA NUOVA

DOMENICA 20 NOVEMBRE 2011

Potenza, via della Chiesa, 11 - Tel. 0971/400322 - fax 0971/400314 - E-mail: redazione@nuovanews.it - Direttore Domenico Iervoli - Paga bollettino Sped. A.A.T., CL, 31/123 (prezzo L. 6.000)
tel. 0971/402487 (Numero Verde di Pratica) 0971/402005 - Pubblicità e percorso redazionale Agenzia 24 - Studio Cisal - Potenza 0971/400214 - Fax 0971/400214 - E-mail: cisal@cisal.it

**“Con questa figura tempi giuridici più snelli”
‘Più attivi contro l’illegalità’**

Da Oppido l’invito del Difensore civico Aprea

OPPIDO L. - Il Difensore civico regionale Catello Aprea ha incontrato, mercoledì scorso, i soci dell’Unitre (Università della Tavva Età) di Oppido Lucano in una grande sala conferenze della Biblioteca Comunale. Il relatore, presentato dal presidente del Sodalizio, Padre Adelmo Monaco e dal prof. Pepe, ha trattato un argomento di grande attualità: “Forme di tutela non giurisdizionale dei diritti e degli interessi dei cittadini”, suscitando un notevole coinvolgimento dei numerosi presenti, tra cui un folto gruppo di iscritti all’Unitre di Cancellari, guidato dalla presidente Rossa Iozzi.

Aprea, dopo aver evidenziato la gravità del problema della Giustizia in Italia, caratterizzata da tempi prolungati e costi elevati, ha affermato che l’unico modo per alleggerire il sovraccarico del contenzioso giurisdizionale è, in particolare, di quello amministrativo, consiste nel valorizzare i vari rimedi alternativi alla giurisdizione, tra i quali un posto non secondario occupa la Difesa civica. Lo qui la necessità di divulgare questi istituti ancora sottoutilizzati, al fine di fornire conoscenze ed apprezzare il “valore aggiunto”: informalità, rapidità, gratuità. “Un sistema di difesa civica forte e generosa

Ezzato - ha sottolineato Aprea - contribuisce a rinforzare l’assetto democratico del Paese. Il Difensore civico infatti, segnalando abusi e disfunzioni della Pubblica amministrazione e incoraggiando una partecipazione più attiva dei cittadini all’amministrazione locale, favorisce la cultura della legalità e lo sviluppo del senso civico della cittadinanza”. Alla relazione ha fatto seguito un vivace dibattito che è valso a chiarire alcuni aspetti dell’argomento trattato e ad infondere nei presenti la consapevolezza che in un mondo fatto di burocrazia, arroganza e disinteresse, c’è qual-

cuno ancora capace di ascoltare le persone, soprattutto le fasce più deboli, destinate all’oblio. Al termine della serata sono stati distribuiti dagli ospiti esplicativi e i programmi dell’Unitre e il relatore si sono dato appuntamento per altri incontri nei prossimi mesi. Infine, nel rinnovare la propria disponibilità per i vari casi prospettati, il dott. Aprea ha invitato i partecipanti a recarsi presso la propria sede, ubicata a Potenza in via Vincenzo Verrantone n. 6 (Consiglio Regionale) o a contattarlo ai seguenti recapiti: tel. 0971/274564 o via e-mail: difensorecivico@regionebasilicata.it

A destra il Difensore civico Catello Aprea (secondo da destra) all’Unitre di Oppido

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Domenica 20 novembre 2011

TENZA CITTÀ E PROVINCIA

OPPIDO LUCANO INCONTRO CON I CITTADINI

**Il difensore civico
valore aggiunto della società**
Aprea: «Per favorire la cultura della legalità»

Il Difensore civico regionale Castello Aprea ha incontrato i soci dell'Ente (Università della Terza Età) di Oppido Lucano in una grande sala conferenze della Biblioteca Comunale. Il relatore, presentato dal Presidente del Sodalizio, Paola Adelmo Monaco e dal Prof. Pepe, ha trattato un argomento di grande attualità: «Forme di tutela non giurisdizionale dei diritti degli interessi dei cittadini», suscitando un notevole coinvolgimento dei numerosi presenti, tra cui un folto gruppo di iscritti all'Unità di Cancellaria, guidato dalla Presidente Rosa Liciti. Il dott. Aprea, dopo aver evidenziato la gravità del problema della Giustizia in Italia, caratterizzata da tempi prolungati e costi elevati, ha affermato che l'unico modo per alleggerire il sovraccarico del contenitivo giurisdizionale e, in particolare, di quello amministrativo, consiste nel valorizzare i vari rimedi alternativi alla giurisdizione, tra i quali un posto non secondario occupa la Difesa civica. Di qui la necessità di divulgare questo istituto ancora sottoutilizzato al fine di farne conoscere ed apprezzare il valore aggiunto: informalità, rapidità, gratuità. «Un sistema di difesa civica forte e generalizzato», ha sottolineato Aprea, contribuisce a rinsaldare l'assetto democratico del Paese. Il Difensore civico, infatti, segnalando abusi e disfunzioni della Pubblica amministrazione e incoraggiando una partecipazione più attiva dei cittadini all'amministrazione locale, favorisce la cultura della legalità e lo sviluppo del senso civico della cittadinanza.

Sono stati distribuiti degli opuscoli esplicativi. Aprea ha invitato i partecipanti a recarsi presso la propria sede, ubicata a Potenza in via Vincenzo Verrastro n. 6 (Consiglio Regionale) o a contattarlo ai seguenti recapiti: tel. 0971274564 e mail: difensorecivico@regione.basilicata.it

il Quotidiano della Basilicata

INFORMAZIONI AMBIENTALI LA TRASPARENZA SANCITA PER LEGGE

di CATELLO ARPEA

IN un momento in cui si parla di "disastro ecologico" della nostra regione, ben vengano tutte le iniziative finalizzate a favorire l'accesso alle informazioni ambientali, atteso che la trasparenza è la condizione preliminare ed indispensabile della tutela dell'ambiente.

Per questo motivo la nozione che un gruppo di consiglieri regionali ha presentato una proposta di legge recante "Disposizioni concernenti norme per l'accesso e la trasparenza in materia ambientale" non può non essere accolta con soddisfazione.

Il criminale giuridico riconosce particolare forza e intensità al diritto d'accesso in materia ambientale.

L'attuale normativa comunitaria (culminata nella Direttiva 2003/4/Ce) da anni sancisce la necessità di riconoscere a qualsiasi persona, fisica o giuridica, la più ampia potestà di accesso alle informazioni ambientali in possesso delle autorità pubbliche, per garantire alla collettività una diritta conoscenza dei problemi ambientali e, di conseguenza, un attento controllo sulle scelte e sulle azioni delle amministrazioni competenti in materia.

Il legislatore nazionale ha dato attuazione alle norme comunitarie con il decreto legislativo 10 agosto

che questi debba dichiarare il proprio interesse".

La tutela del diritto di accesso è disciplinata dall'articolo 7 del citato decreto legislativo il quale prevede, tra l'altro, che contro il diniego, espresso o tacito, dell'autorità pubblica, il richiedente può presentare ricorso, secondo la procedura stabilita dall'articolo 85, comma 4 della legge 241/90, ai Difensori civici competente per territorio, nel caso di tutti le amministrazioni comunali, provinciali e regionali.

In conclusione i cittadini lucani (e naturalmente lo stesso Difensore civico) hanno un pieno diritto di acquisire informazioni ambientali, naturalmente nel rispetto degli scarsi limiti previsti dalla legislazione nazionale e le autorità pubbliche (Regioni, Province, Comuni, Arpab) hanno il dovere di mettere a disposizione in modo sistematico, aggiornato, comparabile, facilmente consultabile, tutte le informazioni relative all'ambiente che si trovano in loro possesso.

Anche in questo settore, l'eradella "gelosa" informativa e della pratica reticenza è definitivamente conclusa. Dobbiamo solo rendercene conto.

*Difensore civico
regionale



2005, n. 196, ponendo l'accento, da un lato, sul dovere delle autorità pubbliche di mettere a disposizione dei cittadini, prima di ogni qualsiasi richiesta, tutte le informazioni pertinenti all'ambiente; dall'altro, sul riconoscimento del diritto ad ottenere le informazioni ambientali "a chiunque ne faccia richiesta, senza